

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

D.M. 741 del 03/10/18

O.M. n. 64 del 14/03/22

Nota MIUR n. 10435 del 12/05/22

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da due prove scritte e da un colloquio pluridisciplinare.

Le prove scritte sono:

1. Prova scritta relativa alle competenze di **italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'**articolo 7 del DM 741/2017**.

La prova scritta relativa alle competenze di italiano è tesa ad accertare la padronanza, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La durata della prova è di 4 ore.

Sono previste le seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione di un testo letterario, divulgativo o scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Criteri di valutazione della prova:

- Aderenza alla traccia
- Contenuto
- Coesione e coerenza
- Correttezza ortografica, morfologica e sintattica
- Proprietà lessicale

2. Prova scritta relativa alle competenze **logico-matematiche**, come disciplinata dall'**articolo 8 del DM 741/2017**.

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche è tesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- a) numeri (espressioni algebriche, equazioni a coefficienti interi e frazionari, anche indeterminate e impossibili);
- b) spazio e figure (geometria piana: calcolo perimetro e area; geometria solida: superficie totale e volume di prisma o solidi di rotazione; massa e densità);
- c) dati e previsioni (analisi statistica partendo da tabelle di frequenza o di dati e probabilità);
- d) relazioni e funzioni (semplici esercizi di fisica).

La durata della prova è di 3 ore.

Le tracce saranno riferite alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta.

Criteri di valutazione della prova:

- Comprensione e soluzione dei problemi
- Applicazione di regole e procedimenti
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
- Ordine formale

Il colloquio pluridisciplinare come disciplinato dall'**articolo 10 del DM 741/2017**.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali e viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione civica.

Il colloquio avrà la durata di circa 40 minuti. Il candidato, a discrezione della commissione, partirà da un argomento o una disciplina a piacere, da un testo, da un articolo di attualità di carattere letterario/scientifico o da un'immagine il cui argomento è stato trattato durante l'anno. Assieme alla commissione il candidato apporterà le opportune connessioni, spaziando fra gli argomenti inseriti in tutti i programmi svolti nel corso del terzo anno, soprattutto con le materie che presentano un'adeguata omogeneità.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. Le competenze relative alle lingue straniere sono riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria (Tedesco).

Per ciascuna lingua straniera ad ogni candidato sarà richiesta:

- a) una domanda di civiltà riguardante argomenti e testi svolti in classe durante il corso dell'anno scolastico;
- b) almeno una domanda alle quali l'alunno dovrà rispondere in maniera libera almeno una domanda su argomenti personali.
- c) almeno una domanda di grammatica.

Durante il colloquio si darà l'opportunità di lasciare maggiore spazio alle discipline che non prevedono una prova scritta. Il colloquio sarà rapportato alle capacità del singolo candidato e alla fascia di livello con cui verrà presentato nella relazione finale dei singoli consigli di classe. Negli alunni della fascia bassa si accerteranno le abilità di base e si cercherà di verificare il livello di maturazione in rapporto ad argomenti o ad esperienze scolastiche cui siano stati particolarmente interessati. Saranno oggetto di valutazione per tutti i candidati anche la capacità di gestire l'emotività e il senso di responsabilità dimostrato nel curare la preparazione.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato dei candidati con disabilità, la sottocommissione predisporrà, ove necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le alunne/i con disabilità certificata L.104/92 sosterranno le prove

di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con ogni altra forma di ausilio utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove che hanno valore equivalente a quelle ordinarie. Per le alunne/i con disturbi specifici di apprendimento lo svolgimento dell'Esame di Stato sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la Commissione potrà riservare, se richiesto, alle alunne/i tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato e siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotterà criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Tutti i criteri relativi alle prove scritte e al colloquio saranno, comunque, applicati alla situazione dei singoli studenti.

ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE

Modalità e criteri

Il giudizio di ammissione, ai sensi del D.M. 741 del 03/10/18, si esprime attraverso un voto in decimi ed è il frutto della deliberazione del Consiglio di classe, formulato in sede di scrutinio finale della classe terza; vi concorrono tuttavia gli elementi tratti dall'intero percorso di permanenza nella scuola secondaria di I grado (*cf.* art. 3, c. 2 del D.P.R. 22 giugno 2009, n° 122).

Con riguardo a studentesse e studenti che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.

Per pervenire al voto di ammissione di studentesse e studenti, espresso mediante voto in decimi, si formulerà il computo della media ponderata, riferita all'intero triennio, dei voti di profitto del II quadrimestre delle discipline (il docente di IRC partecipa alla votazione finale ai sensi dell'art. 309 del T. U. promulgato mediante D. Lgs. 16.04.1994, n° 297, ma il giudizio di IRC non può rientrare nella media in quanto non è espresso mediante voti decimali).

Al risultato della media ponderata concorrono i seguenti criteri:

1. Progresso rispetto alla situazione di partenza;
2. Continuità dell'impegno profuso nello studio;
3. Eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

